



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
Segreteria Provinciale Belluno

Cat. O. 1-18

Belluno, 18 settembre 2018

OGGETTO: Mensa obbligatoria di servizio per i poliziotti in servizio presso le sedi disagiate.
Segnalazione.

AL SIGNOR PREFETTO di

B E L L U N O

e per conoscenza:

AL SIGNOR QUESTORE di

B E L L U N O

**AL SIG. DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE PER IL
T.A.A. E BELLUNO**

B O L Z A N O

**AL SIG. DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO POLIZIA FERROVIARIA PER IL
VENETO**

V E N E Z I A

Signor Prefetto,

si è da poco conclusa la consultazione tra gli operatori di polizia in servizio presso le sedi disagiate, che in questa provincia si individuano nel Commissariato di PS di Cortina d'Ampezzo, il Posto di Polizia Ferroviaria di Calalzo (oggi a forza zero), e i due distaccamenti di Polizia Stradale di Feltre e Valle di Cadore, finalizzata all'individuazione delle modalità di fruizione del servizio in oggetto.

Monitoraggio interno più volte sollecitato da questa O.S. allo scopo di non comprimere i tempi necessari per le definizioni contrattuali e, quindi, con il rischio di trovarsi impreparati all'appuntamento dell'avvio del neo appalto, che coincide con l'anno venturo.

Se a Cortina si è scelto di continuare con il servizio di vettovagliamento mediante esercizi di ristorazione privati, da convenzionare, i due uffici della stradale hanno scelto il servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto.

Ciò che preme a questa O.S. evidenziare, e porre alla Sua attenzione, è la modalità di erogazione di suddetti buoni. Atteso che l'unico concessionario per l'erogazione dei buoni cartacei è la società Consip s.p.a., risulta che gli stessi siano ormai prerogativa di appalti già in essere, dirottando tutte le nuove convenzioni verso l'innovativa formula del ticket restaurant elettronico.

La lettura di questi ultimi avviene attraverso un dispositivo simil POS, un apparecchio che, a quanto pare, ha un costo di locazione oltre che di commissioni sulle operazioni registrate.

Sorge il dubbio che nelle piccole comunità montane di questa provincia, dove gli esercizi di ristorazione, o ancorché quelli commerciali, presentano caratteristiche di vicinato a gestione spesso

familiare, ci sia qualcuno in grado (o ritenga conveniente) dotarsi di tale apparecchio per far fronte alle necessità dei dodici operatori di polizia in servizio presso ciascuno dei due distaccamenti.

Ben vengano tutte quelle agevolazioni ed estensioni delle modalità di riscossione che sono in capo ai suddetti ticket restaurant digitali (quali la loro utilizzabilità presso catene commerciali, discount, grandi marchi, ecc.), tuttavia non si vorrebbe che in tanta abbondanza si perda di vista quella che è la reale natura dell'istituto: consentire al beneficiario del buono la consumazione di un pasto dignitoso.

Siamo dunque a chiedere un Suo autorevole intervento per comprendere quali misure di salvaguardia si possano praticare ed adottare, magari attraverso clausole contrattuali, che meglio si attagliano alle esigenze delle realtà bellunesi, così peculiari. Ci permettiamo un breve ragionamento, a titolo indicativo, sulla possibilità di una deroga per la fornitura di buoni in forma cartacea, o limiti temporali più limitati sulla validità dell'appalto, al fine di consentire l'adozione, se necessario, di altre soluzioni in tempi ragionevoli, senza essere "ostaggi" di contratti biennali.

Grati per l'attenzione che intenderà riservarci, e disponibili ad un incontro per eventuali approfondimenti se ritenuti opportuni, porgiamo cordialità.

Il Segretario Provinciale con delega alle Specialità
DAL PAN Matteo

Il Segretario Gen.le Provinciale
Albino ROSSA

(firmato in originale conservato agli atti della Segreteria)